

Acc. B)

Spinadesco 02/07/2014

Sig.re Sindaco, gentili consiglieri,

sono qui oggi per presentare una mozione che ha un interesse oltre che territoriale, anche un interesse nazionale.

Il giorno 18 Luglio del 1973 (41 anni fa) veniva costituita "in un locale del Comune di Spinadesco" (così come cita il primo verbale) la prima associazione di volontariato del paese: L'Avis, Associazione Volontari Italiani Sangue.

L'associazione di Spinadesco, ha contato nell'anno di inaugurazione 38 donatori, un numero esiguo, ma allo stesso tempo significativo in sé. Ben trentotto persone hanno voluto esprimere tramite la fidelizzazione, la propria volontà di "far qualcosa" per gli altri in modo del tutto gratuito e spontaneo: il volontariato.

Quarantuno anni fa, sotto la guida del primo presidente e fondatore Elvino Sandri, trentotto persone hanno creduto fermamente in un ideale nobilissimo e solidale, cercando di sensibilizzare sempre più persone ad una così alta dimostrazione di umanità e nobiltà d'animo, che negli anni ha raccolto sempre più iscritti, arrivando al 31/12/2013 a contare sul prezioso appoggio di 124 donatori attivi. Si pensi che questa associazione, tramite i soci ha donato la considerevole ed importante cifra di 4,2 tonnellate di sangue in tutti gli anni di fruttuosa e proficua attività.

Sono numeri spaventosi, che aggiunti a tutti gli altri donatori della provincia, su cui Spinadesco incide solo per il 2,3%, fanno davvero riflettere sull'importanza essenziale che queste attività svolgono.

Non solo, l'Avis come ente nazionale, agisce anche come associazione di prevenzione, sottoponendo gli iscritti a regolari esami diagnostici. Basti pensare che, a chiusura del 2013, l'associazione spinadeschese, guidata dal Presidente Luigi Brugnoli, conta come esami effettuati: 68 esami urine, per non parlare delle 63 visite mediche, 4 esami schermografici e ben 82 esami elettrocardiografici.

Tutti esami approfonditi e completamente gratuiti per il donatore, che può così essere monitorato, soprattutto per la diagnosi delle malattie polmonari (specialmente tubercolosi e silicosi)

Tutte attività, che come detto prima, sono di vitale importanza, anche perché si assicura a tutti coloro che ne hanno bisogno un mezzo UNICO per salvare una vita, che solo dall'umo si può ottenere.

Questo muto, anonimo, decoroso e generoso atto ci deve, e ci porta a riflettere sull'importanza di questi donatori che svolgono un servizio essenziale per la collettività. Si pensi che in Italia occorrono 8.000 unità di sangue al giorno.

Molte città italiane, tra cui paesini, hanno voluto ringraziare in modo collettivo ed unanime tutti coloro che con la loro essenziale solidarietà salvano vite umane, con un gesto semplice, ma significativo che tutti possono apprezzare: intitolando un angolo, una via, una piazzetta ai "donatori del sangue"

Ora io, qui chiedo a questo consiglio comunale, di essere in grado di una corrispondenza nei confronti di questi volontari di Spinadesco, che per quarant'anni, hanno svolto, e svolgeranno ancora, questo servizio civico, di una vitale importanza nel senso intrinseco della parola.

Siate capaci di riconoscere a questa comunità un merito che mai nessuno potrà scalfire.

Suggerisco come sito fattibile, la piazzetta della fontanella dell'acqua, che a quanto mi è dato apprendere non è intitolata.

A noi oggi, consiglieri di questo Comune, è caduta in grembo un'araba fenice, per darci la possibilità di ridestare le coscienze di Spinadesco, per un nobile gesto di solidarietà, nei confronti di chi, con il proprio contributo, attua in modo più che pragmatico SOLIDARIETÀ.

Concludo riprendendo ciò che viene citato dall'Avis per sensibilizzare i potenziali donatori:

"NON LASCIARE CHE L'INDIFFERENZA UCCIDA LA SPERANZA DI TANTE PERSONE CHE SOFFRONO. PUOI DONARE LA VITA, SE DONI SANGUE..."

Noi oggi, dobbiamo essere in grado di donare, speranza e continuità e riconoscenza a tutti coloro che vi partecipano e parteciperanno.

Grazie

Consigliere Reggi Nicolo

